

SULL'ICONOGRAFIA DI TRAIANO

Lucia Teodosiu-Marinescu

L'argomento della mia relazione è stato imposto dall'esistenza nel patrimonio del Museo Nazionale di Storia della Romania della presenza di una delle più esatte copie della Colonna di Traiano, realizzata da maestri di Vaticano nel periodo 1939-1943, a cura del direttore in carica dell'Accademia di Romania d'allora, il Prof. Emil Panaitescu e del vicedirettore, l'archeologo italiano Giuseppe Lugli¹

Traiano è l'imperatore che ha goduto un ritratto letterario molto esatto da parte dello storico Cassio Dione, del panegirico di Plinio il Giovane e dalle innumerevoli rappresentazioni in pietra o in bronzo (statue, busti, *imagines clipeatae*).

L'iconografia di Traiano ha interessato molti specialisti in ritrattistica romana tale W. H. Gross², R. Calza³, K. Fittschen e P. Zanker⁴, M. Gramatopol⁵, M. Alexandrescu-Vianu⁶ e recentemente G. Traversari⁷.

R. Bianchi Bandinelli ci offre la più esatta descrizione dei ritratti dell'epoca di Traiano: "Perfino il ritratto imperiale risolve adesso la sua crisi: non più la duplice iconografia, realistica l'una ed idealizzata l'altra, quasi per la vita comune e per la divinizzazione, nella quale duplicità si continuavano separate, le preferenze italiche e quelle ellenistiche. Nell'iconografia di Traiano questa duplicità è scomparsa e si ha la creazione di un ritratto che potremmo dire *politico* nel quale i segni della realtà vengono potenziati ad esprimere un'unanimità posta al di sopra del comune e affermate non la intellettuale o fisica parentela con la divinità, ma la volontà e la compressione dei diritti e dei doveri del dominio terreno"⁸. Fatto si è che all'epoca di Traiano non si mira più ad ottenere effetti di chiaroscuro e le forme nervose dell'epoca flaviana, ma ci troviamo davanti a forme di sobrietà accademica a ampia superficie, senza passaggi gradualmente, soprattutto nella raffigurazione dei capelli.

L'immagine dell'imperatore si trova sul bassorilievo storico narrativo, sulla Colonna che gli fu dedicata, sul grande fregio ritenuto da Bianchi Bandinelli come continuazione delle scene della

¹ Per la copia della Colonna di Traiano di Bucarest cfr. Teodosiu-Marinescu 1988, 245-250.

² Gross 1940.

³ Calza 1964, 56.

⁴ Fittschen, Zanker 1994.

⁵ Gramatopol 1987, 68 sgg.

⁶ Alexandrescu-Vianu 1995, 292-294.

⁷ Traversari 1998, 163-165 con la bibliografia.

⁸ Bianchi-Bandinelli 1961, 172 sgg.

Colonna, sull'attico e sui pannelli dell'arco trionfale di Beneventum e le metope del monumento trionfale di *Tropaeum Traiani* (Adamclissi)⁹.

Occorre sottolineare il fatto che per quanto riguarda l'iconografia, Traiano con i capelli caduti sulla fronte e sulla nuca, a riccioli in forma di S, senza volume, la fronte stretta, gli occhi senza avere l'iride e la pupilla in risalto, il mento prignato, è inconfondibile. Le fattezze sono quasi convenzionali per le forme rigide e piane, con solo il mento in risalto.

Tutti gli studiosi dell'arte romana dell'epoca di Traiano la ritengono un momento di acme, mentre il ritratto, una sintesi fra quello realistico repubblicano, d'influenza medio-italica e quello augustano, d'influenza classica¹⁰. G.A.Mansuelli sottolinea l'importanza di un paragone fra i ritratti dell'imperatore e le sue immagini del rilievo narrativo¹¹.

La colonna romana viene in genere considerata la raffigurazione del libro di Traiano sulle guerre in Dacia, mentre le sculture dell'arco di Beneventum, la rappresentazione del panegirico di Plinio il Giovane. "Il Maestro della Colonna" sottolinea il merito sostanziale dell'imperatore nella vittoria sui daci¹². La figura dell'imperatore, senza essere esagerata, colpisce per quello che S. Setis chiama *formula di attenzione*, realizzata attraverso un particolare rapporto fra l'imperatore e i suoi seguaci (*comites*), rapporto di cui Setis ha fatto un'eccellente analisi¹³. Traiano compare sulla Colonna in quadri raggruppati dal Setis come segue: Traiano davanti ai suoi soldati (scene di *adlocutio*, di lavori di costruzione, di marcia e di guerra); davanti ai nemici (accogliendo ambasciate oppure dei prigionieri), durante viaggi, sacrifici e accolto dai provinciali (*consensus omnium*).

Secondo il nostro parere, Traiano compare sulla Colonna con certezza in 58 quadri. Le scene si possono ordinare secondo il ruolo che Traiano assume come princeps: le scene di *adlocutio*: 9 scene (fig. 1-2); *lustratio exercitus*: 6 scene (fig. 3-4); accogliendo delle ambasciate, daci chi gli si arrendono, *submissio*, *deditio* oppure la presentazione dei prigionieri: 18 scene (fig. 5-8); accolto dagli eserciti o dai provinciali: 4 scene (fig. 9-10) e Traiano come *imperator*, partecipe diretto alla guerra. Egli è ancora raffigurato durante le preparazioni alla battaglia, mentre si reca verso le zone di conflitto: 4 scene (fig. 11), davanti agli eserciti in marcia: 6 scene (fig. 12); costruendo la strategia a seguire, tenendo consigli di guerra: 4 scene (fig. 13); durante le ispezioni delle costruzioni: forti, ponti: 3 scene (fig. 14); assistendo alle battaglie: 2 scene (fig. 15-16); pagando l'esercito: 1 scena (fig. 17). Un solo rilievo (XCVII) lo rappresenta come partecipe diretto alla battaglia. L'imperatore sul cavallo, col mantello sventolante, viene raffigurato come eroe cavaliere (fig. 18)¹⁴.

⁹ Picard 1962, 41-50; Bianchi-Bandinelli 1975, 112-125; Hannestad 1989, II, 10-66; Turcan 2002, 103-121.

¹⁰ Cfr. Frova 1962, 237-256; Mansuelli 1981, 21-34.

¹¹ Mansuelli 1981, 25.

¹² R. Bianchi-Bandinelli 1938-1942, 347 sgg.

¹³ Setis, La Regina, Agosti, Farinella 1988.

¹⁴ Della vasta bibliografia sulla Colonna Traiana cfr. C. Cichorius, I-II, 1896-1900; Lehman-Hartleben, I-II, 1926; Becatti, 1960; Gauer 1977; Malissard 1982, 579-606; Schindler 1985, 107-115.

Sulla Colonna, Traiano appare piuttosto di profilo, solo in due casi, le scene (XII e XX) di faccia. Quasi invariabilmente è vestito con tunica e *lorica* (tipo *thorax*) con due file di *pteryges* che terminano con lunghe strisce frangiate e *paludamentum*, più raramente con tunica e mantello di viaggio (*sagum* o *paenula*) o con la *toga* quando, in qualità di Pontifex Maximus compie un sacrificio. È incalzato con *calcei*. I particolari dei vesti dell'imperatore, gli accessori sono resi con precisione, la forma dei lambrecchini, il cinturone elastico; poi, secondo la maniera in cui è fissata la mantiglia di viaggio si distingue la *paenula* allacciata sul petto o il *sagum*, agganciato con una fibula sulla spalla sinistra. Nella mano destra, porta il *gladius*, nella sinistra, un pugnale. A volte ha nella mano il scettro oppure un *rotulus*.

È ovvio che i ritratti dell'imperatore furono eseguiti da diversi artisti ed è emersa l'opinione che i ritratti sono ispirati dal decennale. In realtà i ritratti dei primi quadri sono ispirati dal ritratto ufficiale anteriore a quello decennale, in quanto il volto è più tondo e il mento meno affilato. Un altro tipo di ritratto¹⁵ è chiamato secondo la scena LXXXVI "ritratto del sacrificio" ed ha come caratteristica i capelli disposti a doppia tenaglia alle tempie.

L'autore della Colonna ha voluto mettere in evidenza nella fisionomia dell'imperatore non solo le tracce degli anni che corrono, ma anche la stanchezza delle campagne daciche: addirittura, nei ritratti della seconda guerra dacica il volto è più magro, le rughe intorno alla bocca più profonde e il mento più sporgente. Solamente i quadri CII (fig. 19) e CIII (fig. 20) hanno lo stesso autore e ci è molto chiara l'imitazione dei ritratti ufficiali e ugualmente la similitudine ai ritratti in *rondo bosso*. Però nonostante la varietà degli scultori, tutti hanno messo in risalto la qualità di imperatore, chi ha portato l'esercito verso la vittoria, insufflandogli coraggio, *fortitudo* e *disciplina*. Ecco i gesti dell'imperatore in grado di sottolineare le sue virtù centrali: *justitia* e *clementia*: l'atto di alzare l'indice della mano destra verso i daci che si arrendono davanti al suo potere (X), e di parlare davanti ai soldati con la destra all petto (CXXXVII), la mossa elegante del braccio mentre accompagna una donna dacia che teneva un bambino in braccio nel momento dell'imbarco (scena XXX), il gesto fermo con cui infigge la lancia nel suolo per mettere in chiaro che il territorio fu conquistato (scena XXV) oppure il gesto di rifiuto fatto con la mano destra contratta (scena XXVIII). Similmente, i sacrifici compiuti prima delle grandi battaglie dimostrano un'altra virtù, la *pietas*. I ritratti, come le rappresentazioni sui rilievi storico-narrativi esprimono le qualità essenziali di Traiano, l'auto-controllo e l'equilibrio, qualità che hanno legittimato l'*auctoritas* incontestabile dell'imperatore¹⁶

Dal punto di vista iconografico è interessante notare che Traiano fu il primo imperatore associato alla figura di Ercole, in quanto una statua che si trova al Museo Nazionale Romano lo

¹⁵ Fittschen, Zanker, I, 40-43.

¹⁶ Cfr. G. Ch. Picard 1962, 107; R. Schindler 1985, 111-115.

rappresenta coperto della pellice del leone di Nemeea e la mazza di Ercole. Niels Hannestad¹⁷ spiega l'associazione partendo dalle qualità dell'eroe messo al servizio del bene, obbligato a compiersi il dovere e divenuto il primo mortale promosso al rango degli dei. Addirittura, la letteratura e l'arte hanno dipinto Traiano come meritava, cioè come Optimus Princeps.

Bibliografia

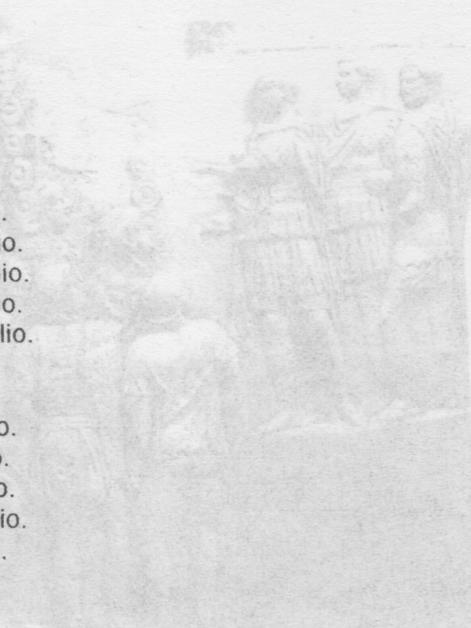
- Alexandrescu-Vianu 1995 Maria Alexandrescu-Vianu, *Portraits romains dans les collections de Bucarest*, JDAI 110, 1995, 292-294 no.7 fig. 7 a-c.
- Becatti 1960 G. Becatti, *La colonna coclide istoriata. Problemi storici, iconografici, stilistici*, Roma 1960.
- Bianchi-Bandinelli 1938-1942 R. Bianchi-Bandinelli, *Il Maestro delle Imprese di Traiano*, *Storicità dell'arte classica*, Firenze 1938-1942, 347 sgg.
- Bianchi-Bandinelli R. Bianchi-Bandinelli, *Sulla formazione del ritratto romano*, *Archeologia e cultura*, Milano 1961.
- Bianchi-Bandinelli 1975 R. Bianchi-Bandinelli, *Die römische Kunst. Von den Anfängen bis zum Ende der antike*, München 1975.
- Calza 1964 G. Calza, *Scavi di Ostia V. I ritratti*, Roma 1964, parte I, 56.
- Cichorius 1896-1900 C. Cichorius, *Die reliefs der Trajanssäule*, I-II, Berlin – Leipzig 1896-1900.
- Fittschen, Zanker 1994 K. Fittschen, P. Zanker, *Katalog der römischen Porträts in den capitolinischen Museen und den anderen Kommunalen Sammlungen der Stadt Rom I*, ed 2, Roma 1994.
- Frova 1962 A. Frova, *L'arte di Roma e del mondo romano*, Torino 1962.
- Gauer 1977 W. Gauer, *Untersuchungen zur Trajanssäule. Darstellungsprogramm und künstlerische Entwurf*, *Mon. Artis Romanae XIII*, Berlin 1977.
- Gramatopol M. Gramatopol, *Portretul roman în România*, București 1985.
- Gross W. H. Gross, *Die Bildnisse Traians*, *Herrschersbild II 2*, Berlin 1940.
- Hannestad 1989 N. Hannestad, *Monumentele publice ale artei romane (Roman Art and Imperial Policy)*, București 1989.
- Lehmann-Hartleben K. Lehmann-Hartleben, *Die Trajanssäule. Ein römisches Kunstwerk zu Beginn der Spätantike*, I-II, Berlin-Leipzig 1926.
- 1926
- Malissard 1982 A. Malissard, *Une nouvelle approche de la Colonne Trajane*, ANRW II 12, 1982, 579-606.
- Mansuelli 1981 G. A. Mansuelli, *Roma e il mondo romano*, II, Torino 1981.
- Picard 1962 G. Ch. Picard, *L'art romain*, Paris 1962.
- Schindler 1985 W. Schindler, *Römische Kaiser. Herrscherbild und Imperium*, Leipzig 1985.
- Setis, La Regina, Agosti, Farinella 1988 S. Setis, A. La Regina, G. Agosti, V. Farinella, *La Colonna Traiana*, Torino 1988.
- Traversari 1998 G. Traversari, *Il ritratto aulico e privato età romana. Traiano ai confini dell'Impero*. Cat. Mostra Ancona 1998 (a cura di Gr. Arbore) Milano 1998, 163-165.
- Turcan 2002 R. Turcan, *L'art romain*, Paris 2002.
- Țeposu-Marinescu 1988 *Columna în România*. R. Vulpe, *Columna lui Traian monument al genezei Românilor*, București 1988, 245-250.
- Țeposu-Marinescu 2002 *Postfață. Afferword*. R. Vulpe, *Columna lui Traian. Trajan's Column*, București 2002, 107-111; 299-303.

¹⁷ Hannestad 1989 (trad.), 51

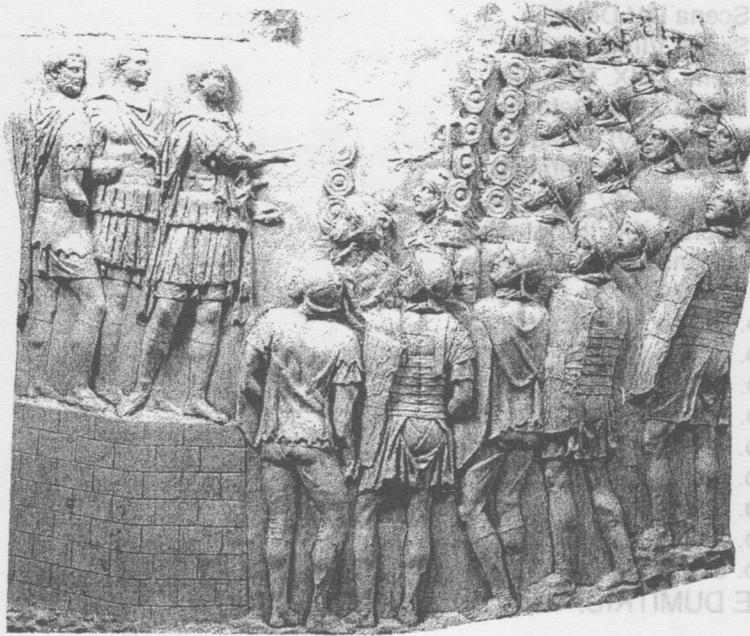
ELENCO FOTO*

1. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio
2. Colonna di Traiano. Scena LIV Dettaglio.
3. Colonna di Traiano. Scena VIII. Dettaglio
4. Colonna di Traiano. Scena XCIX. Dettaglio.
5. Colonna di Traiano. Scena XVIII. Dettaglio.
6. Colonna di Traiano. Scena XLVI Dettaglio.
7. Colonna di Traiano. Scena LXVI. Dettaglio.
8. Colonna di Traiano. Scena LXXV. Dettaglio.
9. Colonna di Traiano. Scena LXXVII. Dettaglio.
10. Colonna di Traiano. Scena LXXXI. Dettaglio.
11. Colonna di Traiano. Scena XXXIII. Dettaglio.
12. Colonna di Traiano. Scena XXXVI. Dettaglio.
13. Colonna di Traiano. Scena CV. Dettaglio.
14. Colonna di Traiano. Scena XX. Dettaglio.
15. Colonna di Traiano. Scena XXIV. Dettaglio.
16. Colonna di Traiano. Scena XXV. Dettaglio.
17. Colonna di Traiano. Scena XLIV. Dettaglio.
18. Colonna di Traiano. Scena XCVII. Dettaglio.
19. Colonna di Traiano. Sceana CII. Dettaglio.
20. Colonna di Traiano. Scena CIII. Dettaglio.

Fotografie: GEORGE DUMITRIU.



ELENCO FOTO*

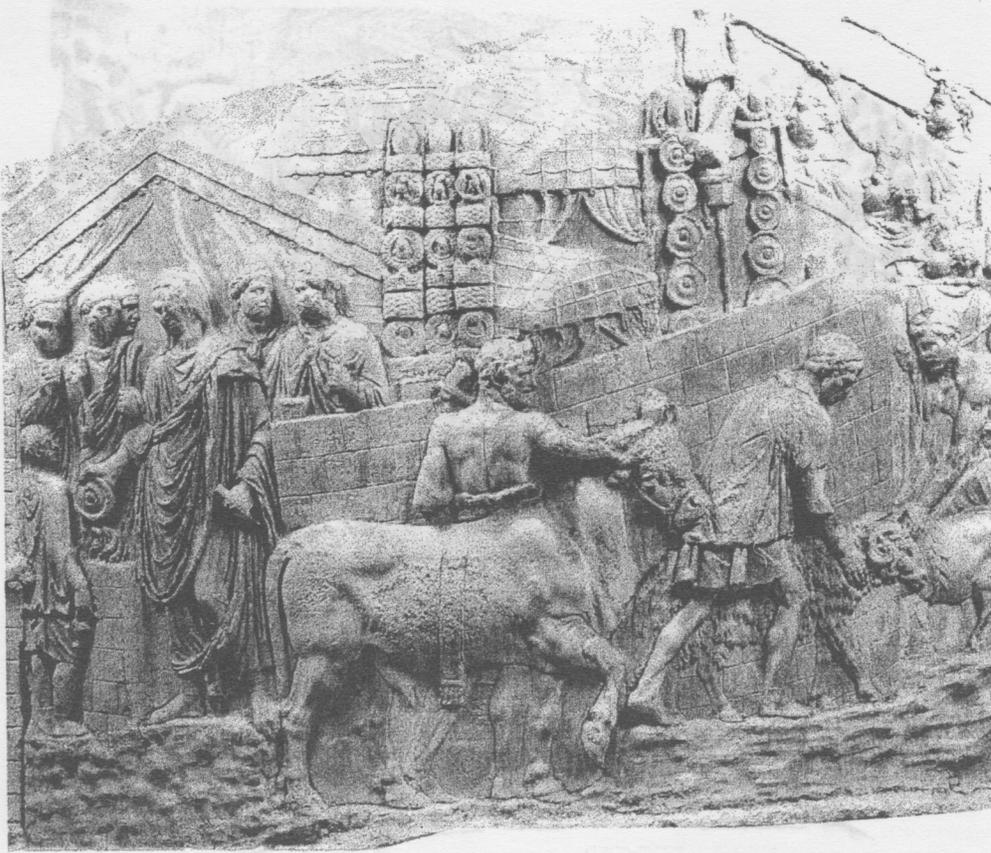


1. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
2. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
3. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
4. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
5. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
6. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
7. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
8. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
9. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
10. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
11. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
12. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
13. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
14. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
15. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
16. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
17. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
18. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
19. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
20. Colonna di Traiano. Scena X. Dettaglio.
Fotografie: GEORGE DUMÉNIL

1



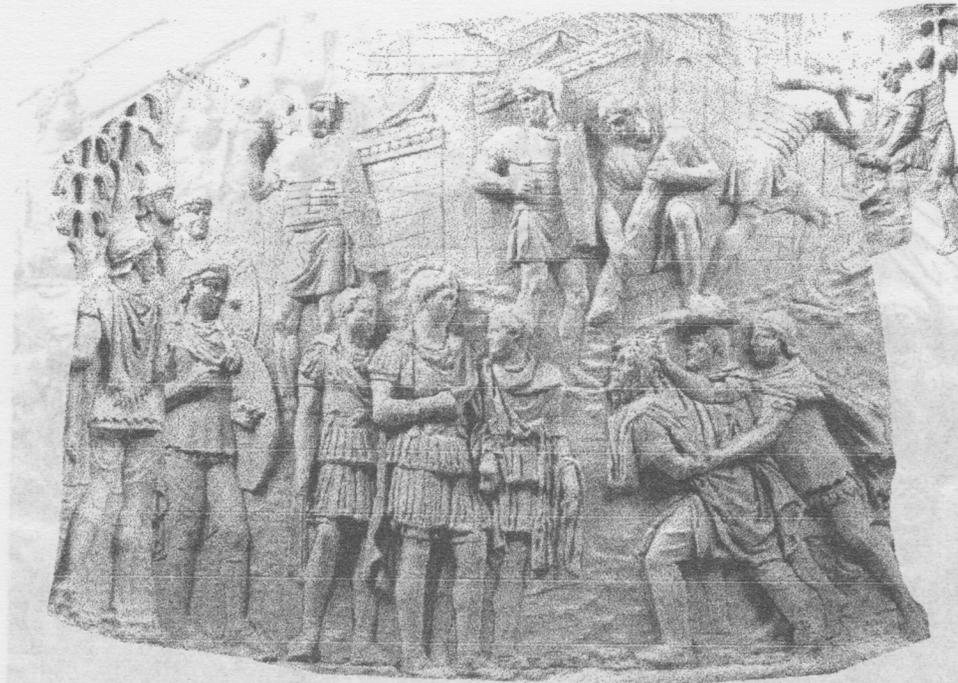
2



3



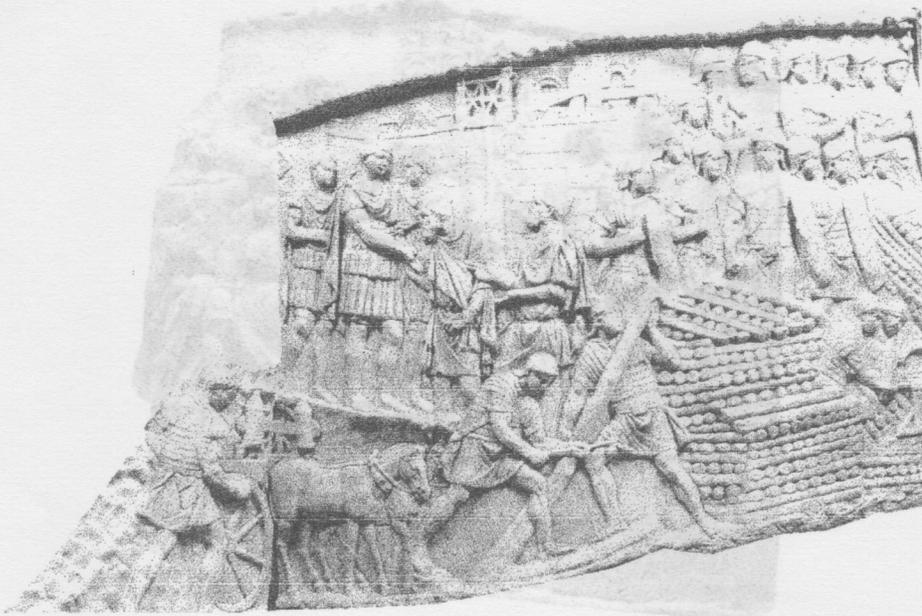
4



5



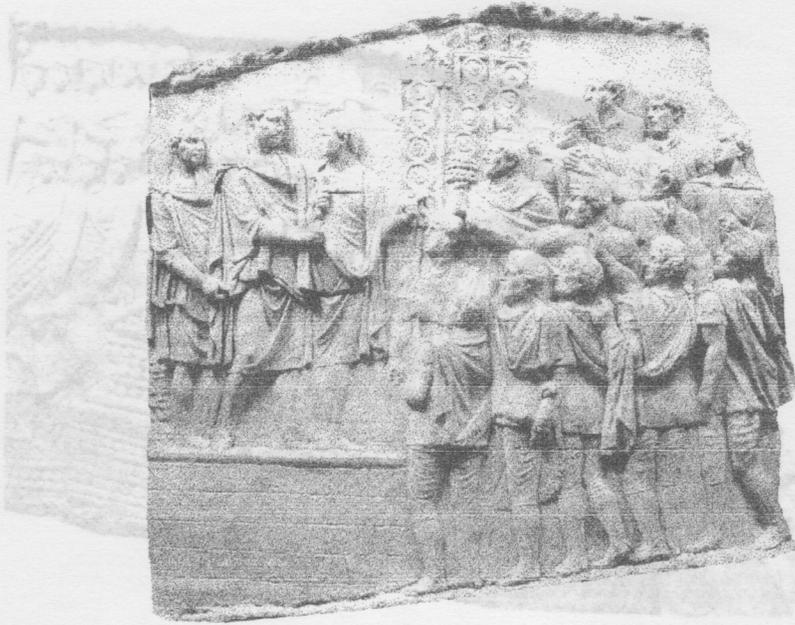
6



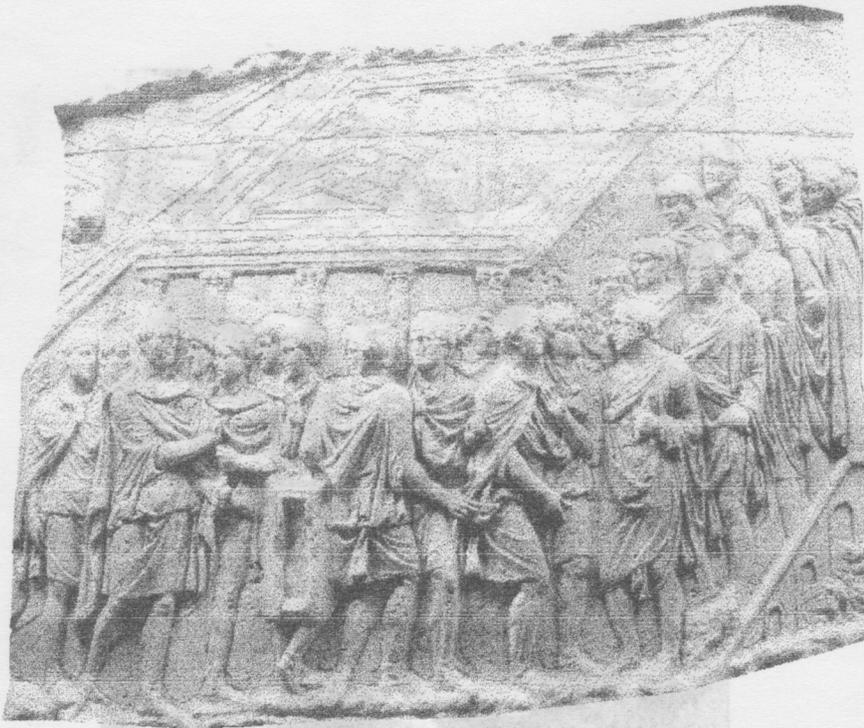
7



8

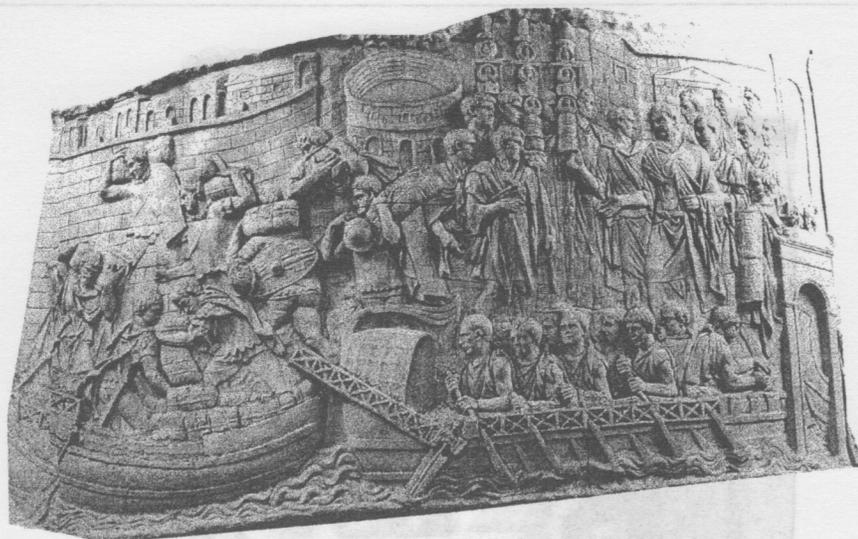


9



10

8



11



12

41



13



14



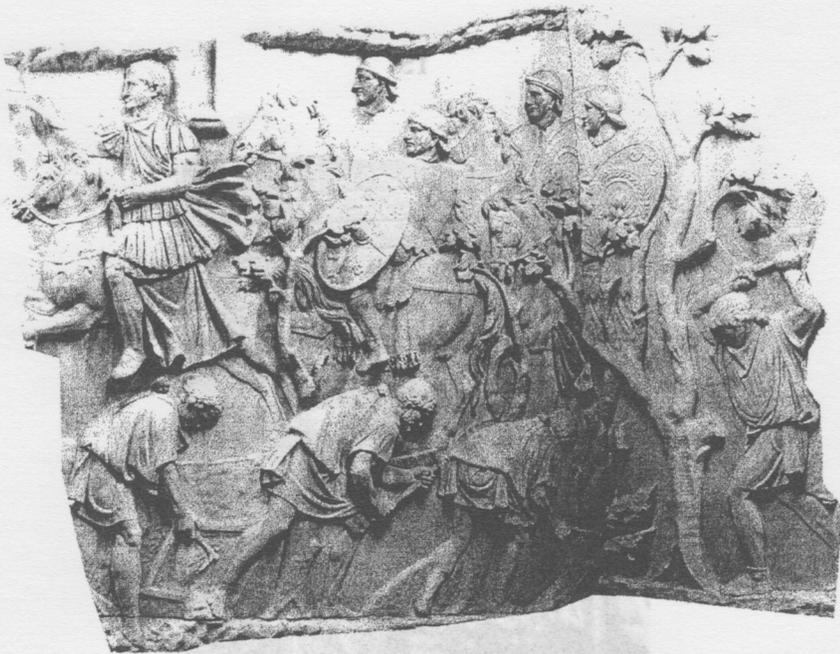
15



16

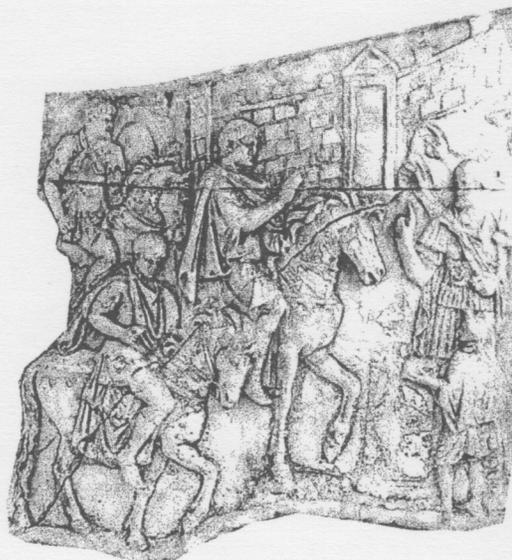


17

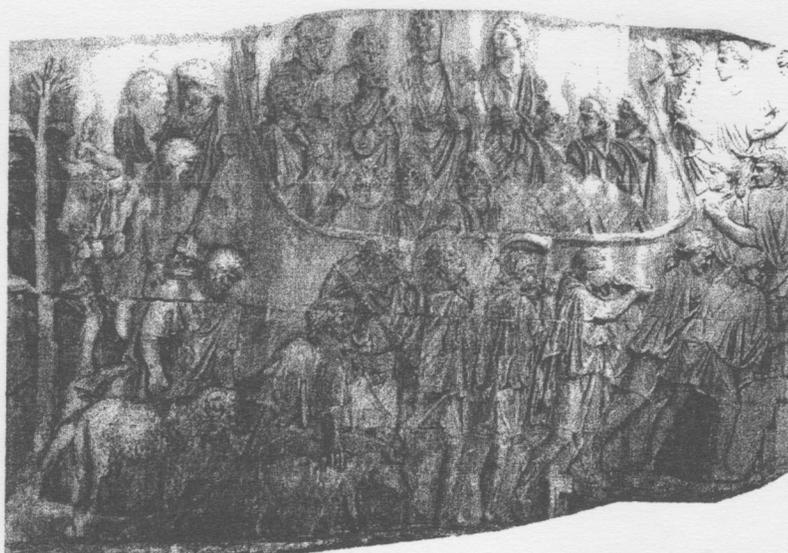


18

01



19



20